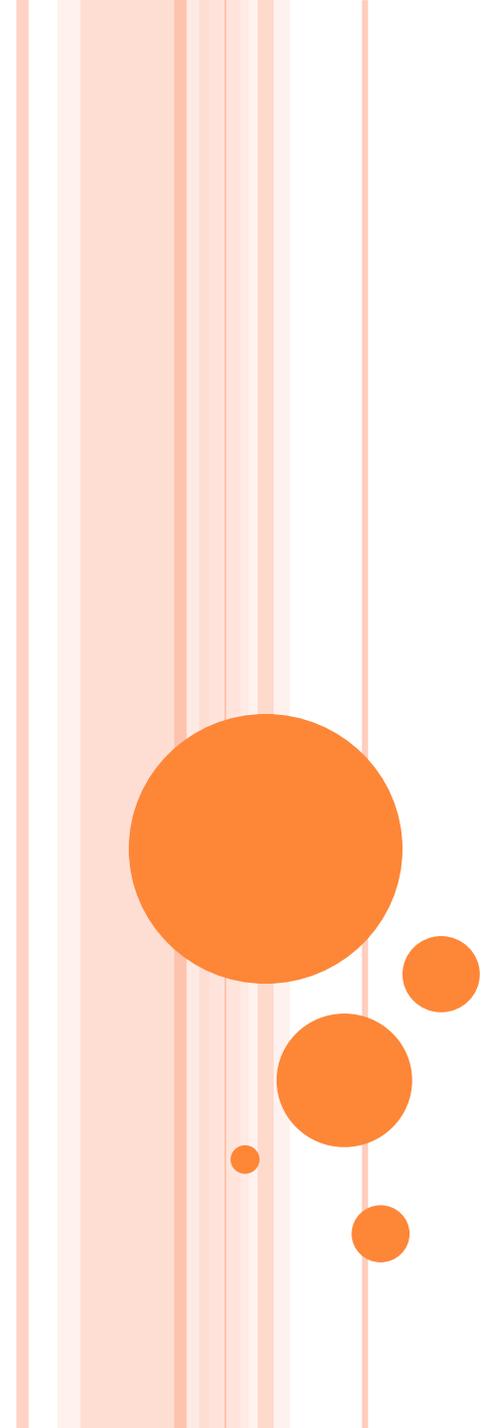


**ESPERIENZE DI
GESTIONE DELLA DIFESA
SULLE COLTURE
ARBOREE (DRUPACEE);
IL PUNTO DI VISTA
TECNICO**

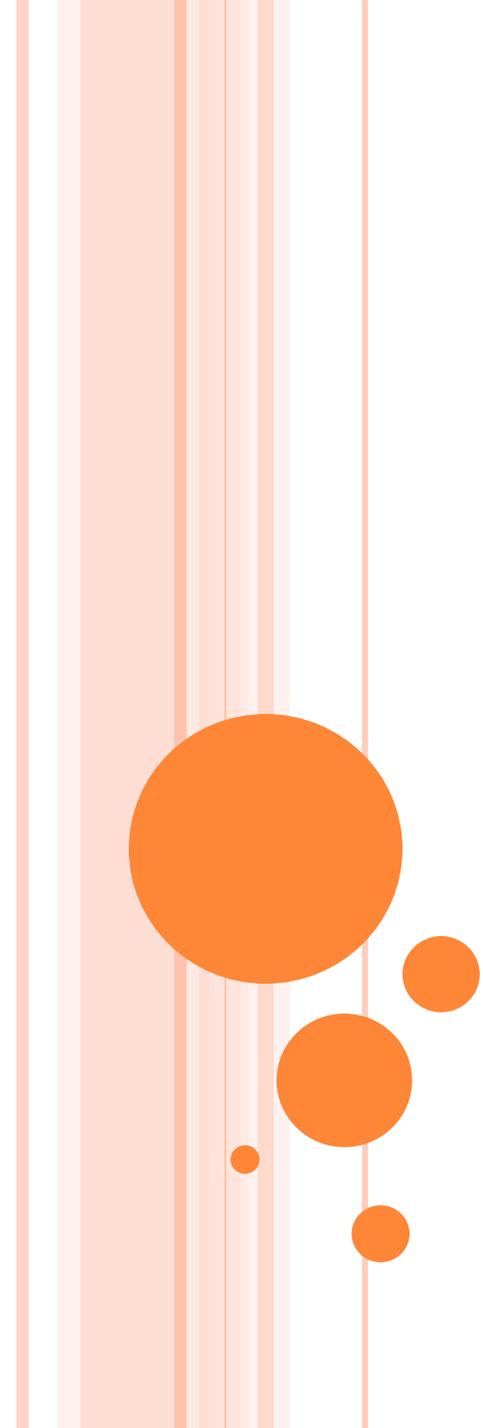
**ALBERTO ALDINI
COOP APOFRUIT ITALIA**



PREMESSA:

**IN ROMAGNA AD OGGI IL PROBLEMA CIMICI
E' ANCORA (E SPERIAMO LO RIMANGA) UN
PROBLEMA NON TROPPO GRAVE;
RARI SONO STATI DANNI GRAVI ALLE
PRODUZIONI SE NON A MACCHIA DI
LEOPARDO, IN QUALCHE VARIETA' ECC.**

**QUALCHE RISULTATO CON IL PIRETRO SU
FORME GIOVANI (REPELLENZA?).**



**PER LE DRUPACEE LA DIFESA IN
BIOLOGICO RISENTE DI UNA CERTA
«STASI»**

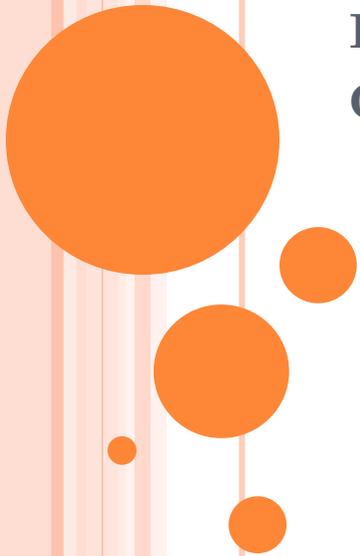
**DA ANNI I PROBLEMI SONO PIU' O MENO
GLI STESSI**

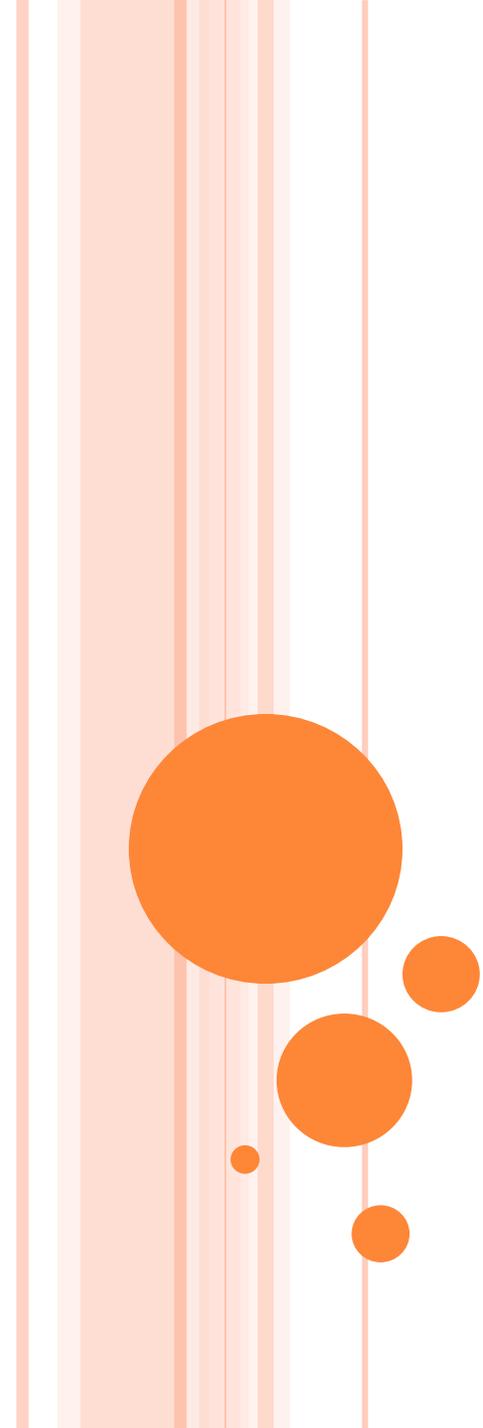
**IN VERITA' LE PROBLEMATICHE SI SONO
AGGRAVATE MA PER PROBLEMI NON
LEGATI AL BIO:**

SHARKA PER PESCO

FITOPLASMI PER ALBICOCCO E SUSINO

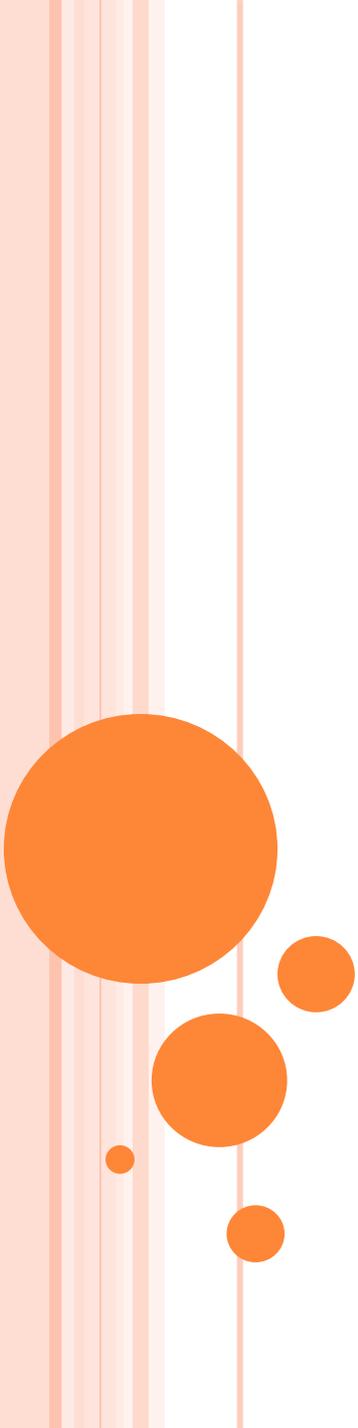
L'UNICA NOVITA' COME PRODOTTI UTILIZZATI PER LA DIFESA (MA GIA' DA DIVERSI ANNI) E' STATA L'INTRODUZIONE DEL THIOPRON CHE HA CONSENTITO UN MIGLIORAMENTO DELLA DIFESA DALLA BOLLA DEL PESCO (ASSIEME AD UN CAMBIO DI STRATEGIA) SIA PER LA EFFICACIA SIA PER LA RIDUZIONE DEL QUANTITATIVO DI RAME IMPIEGATO



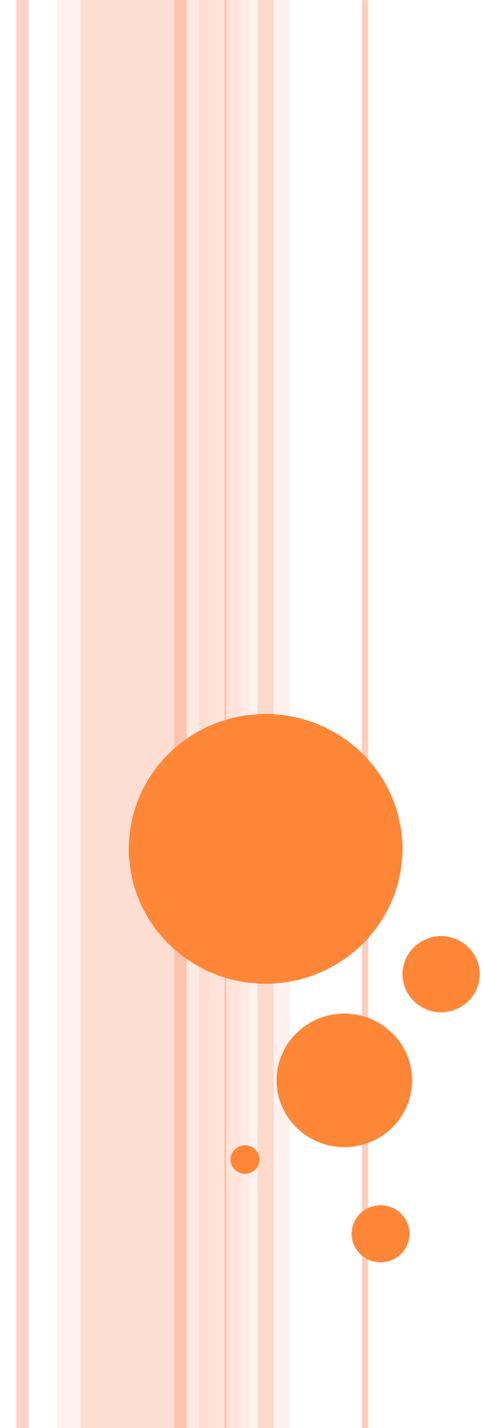


PERCHE' LA STASI?

**MANCANZA DI SPERIMENTAZIONE:
NONOSTANTE CHE A PAROLE SI
VOGLIA SOSTENERE IL BIOLOGICO,
NEI FATTI SI FA TROPPO POCO.**



**RIMANGONO IRRISOLTI I
PROBLEMI STORICI:**



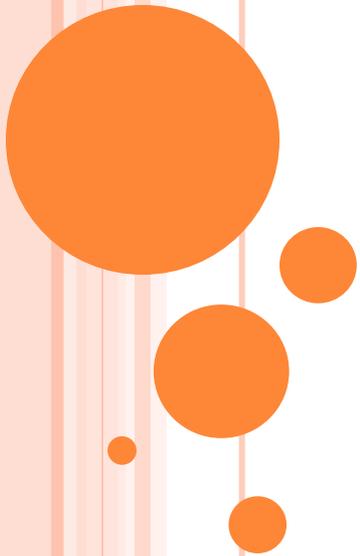
PESCO:

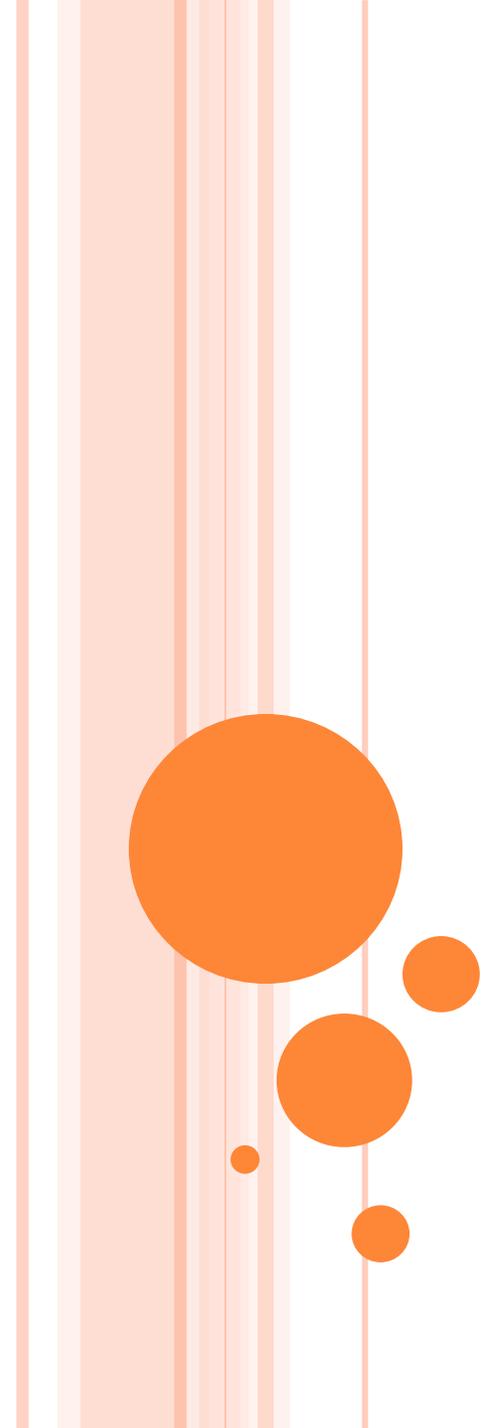
MONILIA PRE-RACCOLTA: NELLE ANNATE PIOVOSE RIMANE UNO DEI PROBLEMI PIÙ GRAVI E NESSUN PRODOTTO HA MAI FORNITO RISULTATI APPREZZABILI.

IL RISULTATO E' CHE DOBBIAMO RINUNCIARE AD ALMENO 30/40 GIORNI DI RACCOLTA A FRONTE DI ELEVATE RICHIESTE DI PRODOTTO DA PARTE DEGLI UFFICI COMMERCIALI.

ALBICOCCO:

**MONILIA IN FIORITURA: HA CAUSATO UNA
DRASTICA RIDUZIONE DELLE SUPERFICI
IN BIO ED E' SCONSIGLIATA LA
PIANTAGIONE DI NUOVI FRUTTETI**





SUSINE:

**A CAUSA DELLA CIDA FUNEBRANA NON SI
PUO' ANDARE OLTRE LA FINE DI LUGLIO
(LA CONFUSIONE NON FORNISCE
SUFFICIENTI GARANZIE)**

- Alcune idee su cosa si dovrebbe/potrebbe fare:

- IN GENERALE

- 1) Cercare di prevedere il futuro, guardare avanti!

- 2) Velocità nelle scelte: spesso passa troppo tempo tra l'introduzione di novità tecniche e prove di validazione. Non fermarsi a ipotesi di non fattibilità non economicità, tempi lunghi di valutazione ecc.;

- IN PARTICOLARE

- 3) Provare coperture antiacqua per pesco bolla, monilia preraccolta;

- 4) Provare coperture antiacqua per albicocco contro monilia in fioritura;

- 5) valutare la dimensione della maglia delle reti per cidia molesta e soprattutto funebrana



- Cosa si dovrebbe fare:

- 6) Per le varie coperture, soprattutto quelle totali studiare anche gli aspetti dei prevedibili impatti fisiologici sulle piante;
- 7) Valutare le coperture per sharka, fitoplasmi e batteriosi;
- 8) Valutazione delle varietà più adatte al biologico; questa valutazione va fatta in campi gestiti in bio in maniera ottimale: valutando tutte le fasi della coltivazione.

